



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale  
8<sup>a</sup> legislatura

Presidente	Giancarlo Galan
V. Presidente	Luca Zaia
Assessori	Renato Chisso
	Giancarlo Conta
	<del>Marieluise Coppola</del>
	Oscar De Bona
	Elena Donazzan
	Fabio Gava
	Massimo Giorgetti
	Renzo Marangon
	Francesca Martini
	Flavio Silvestrin
	Stefano Valdegamberi
Segretario	<del>Antonio Menotto</del>
	<b>FF. Dott. Franco Dentì</b>

## Deliberazione della Giunta

n. **3910** del **4 DIC. 2007**

OGGETTO: "Fondo Regionale per le attività trasfusionali" (FRAT): disposizioni applicative.

L'Assessore alle Politiche Sanitarie On. Dott.ssa Francesca Martini riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 18 del 25.03.2004, il Consiglio Regionale ha adottato il 4° Piano Sangue e Plasma che stabilisce le azioni e detta gli indirizzi in materia trasfusionale per il triennio 2004-2006. Il Piano prevede, quale modello organizzativo, il Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT), già istituito con DGR n. 1610/2002, e i Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale (DIMIT), regolamentati con DGR n. 4303/2004, comprese le articolazioni organizzative decentrate presso presidi ospedalieri pubblici e privati accreditati, nel contesto della DGR n. 3223/2002.

La DGR n. 362/2005 ha introdotto il modello economico dell'activity based costing (ABC) quale strumento di analisi dei costi presso le strutture trasfusionali, al fine di disporre di informazioni analitiche e sintetiche in grado di sostenere le compensazioni economiche fra aziende sanitarie in maniera affidabile a livello locale.

Il Responsabile del CRAT ha proposto, con nota prot. n. 3/2007/V del 10.01.2007 di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale n. 1423/2007, una metodologia per la definizione del Fondo Regionale per le Attività Trasfusionali (FRAT). La proposta, elaborata per il 2007, prevedeva un punto di partenza, costituito dalla spesa sostenuta per l'anno 2005 dal Sistema trasfusionale incrementata per il 2006 del valore economico di prestazioni/prodotti aggiuntivi rispetto al 2005, differenziati per dipartimento trasfusionale. Il finanziamento veniva assegnato ad ogni Azienda capofila del dipartimento con criteri di monitoraggio e verifica di risultato da parte della Regione, attraverso la predisposizione di appositi documenti di budget.

La proposta di cui sopra è basata su un budget a produzione, con l'inserimento di meccanismi atti a correlare i livelli di finanziamento con il grado di efficienza conseguita e misurata attraverso l'analisi in benchmark fra i DIMIT della Regione, nello sviluppo di una reale logica di sistema regionale.

Con nota prot. n. 203294/50.08.00 del 10.04.2007 il Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sanitari ha proposto di addivenire, nel corso dell'anno 2007, alla piena attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 4303/2004 relativamente al superamento del modello funzionale dei DIMIT per adottare un modello strutturale, per poi adottare il modello proposto dal responsabile del CRAT sopra evidenziato, suggerendo altresì che per il 2007 il sistema di finanziamento venga ricompreso nella quota capitaria, vincolandone la gestione all'utilizzo esclusivo per le attività trasfusionali.

Con deliberazione n. 1423 del 15 maggio 2007, è stato attivato, a far data dal 1 gennaio 2008, il Fondo Regionale per le Attività Trasfusionali.

Con decreto n. 30 del 01.06.2007 il Segretario Regionale Sanità e Sociale ha istituito un gruppo di lavoro con il compito di definire l'ammontare del fondo per l'anno 2008, la sua suddivisione e assegnazione ai vari Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale, le procedure di erogazione, nonché eventuali altre problematiche connesse all'istituzione del fondo stesso

A seguito di successive riunioni tenutesi a far data dal 2 agosto 2007 presso la Direzione Regionale dei Servizi Sanitari, il gruppo di lavoro ha individuato gli obiettivi vincolanti per i Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale ai fini dell'erogazione del fondo per l'anno 2008 e le caratteristiche generali del fondo stesso, riportati nell'**allegato A** che costituisce parte integrante della presente delibera.

Si propone pertanto, con il presente provvedimento, di individuare gli obiettivi vincolanti per i DIMT per l'erogazione del fondo per l'anno 2008 e le caratteristiche generali del fondo stesso.

Obiettivi vincolanti per l'anno 2008:

1. adozione di un provvedimento da parte delle Aziende ULSS sedi di Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale, che indichi l'organizzazione delle attività trasfusionali per il 2008, con particolare attenzione all'obiettivo dell'autosufficienza da raggiungersi di concerto con le Associazioni dei Donatori;
2. adozione di una gestione centralizzata della contabilità analitica nell'Azienda sede di Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale;
3. adozione di una gestione centralizzata nell'Azienda sede di Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale per l'acquisizione di beni e servizi, dei processi gestionali e amministrativi e della gestione ordinaria e straordinaria dei beni strumentali e delle risorse tecnologiche;
4. completamento della riorganizzazione delle attività trasfusionali su base dipartimentale, al fine di raggiungere criteri di efficienza, efficacia e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane, tecnologiche ed economiche;
5. definizione di una dotazione organica del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale basata sul nuovo modello organizzativo;
6. graduale e concordato inquadramento giuridico del personale laureato e del comparto nell'Azienda ULSS capofila;
7. collegamento informatico (con server unico) tra i SIT e le Unità di Raccolta del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale e connessione verso il Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali (Sistema Informativo Regionale per il Sistema Trasfusionale) e le Associazioni dei Donatori;
8. completamento del percorso di Autorizzazione Regionale delle singole strutture trasfusionali e di accreditamento del DIMT anche secondo precisi indici di qualità individuati dal CRAT per le attività di Medicina Trasfusionale;
9. definizione dei programmi di formazione professionale a livello dipartimentale;
10. avvio di percorsi condivisi di standardizzazione e miglioramento dei processi trasfusionali coerenti con l'attivazione del sistema per la gestione della qualità.

Caratteristiche del Fondo:

- per l'anno 2008 il Fondo è corrisposto, in termini previsionali, alle Aziende Ulss capofila, sede di Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale, e determinato sulla base della spesa netta del sistema trasfusionale calcolata sull'ultimo esercizio disponibile (anno

2006), incrementata di una quota pari al 2%, intesa come previsione di maggiore spesa nell'esercizio 2007;

- per gli anni successivi il fondo sarà soggetto a revisione annuale, preferibilmente entro il mese di ottobre, sulla base della proposta del CRAT utilizzando il criterio del finanziamento sui costi, e non più sulla spesa storica, come risultante dallo strumento di analisi economica adottato;
- la corresponsione del fondo è vincolata al raggiungimento degli obiettivi annuali da parte dei Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale;
- il compito di vigilanza e di controllo circa il compiuto raggiungimento degli obiettivi stabiliti spetta alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari per il tramite del CRAT, che produrrà una dettagliata relazione annuale alla Direzione Regionale per i Servizi Sanitari riportante la percentuale di raggiungimento dei vari obiettivi;
- l'erogazione della quota spettante ai vari DIMT avviene sulla base della percentuale di raggiungimento degli obiettivi certificata dal CRAT e approvata dalla Direzione Regionale per i Servizi Sanitari.

Per l'anno 2008, con riferimento alla valorizzazione media della spesa sostenuta nell'anno 2006, si propone di identificare, all'interno delle risorse stanziare annualmente per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, il Fondo Regionale per le Attività Trasfusionali secondo le logiche sin qui descritte con un importo, per l'anno 2008, di € 82.644.354, così come documentato dal Responsabile del CRAT con nota prot. n. 859/2007/V del 22/10/2007 e successiva nota prot. n. 915/2007/V del 15/11/2007, e riassunto schematicamente nell'allegato B, che costituisce parte integrante della presente delibera.

Si rappresenta, infine, che sul contenuto del presente provvedimento sono state informate le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica e non medica, dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, degli specialisti ambulatoriali interni nonché del comparto.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33 – 2° comma dello Statuto – il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge n. 219/2005;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 25.03.2004;

VISTA la DGR n. 362/2005;

VISTA la DGR n. 1423/2007;

VISTO il Decreto del Segretario Regionale Sanità e Sociale n. 30 del 01.06.2007;

#### DELIBERA

1. di approvare, per l'anno 2008, gli obiettivi vincolanti per i Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale ai fini dell'erogazione del Fondo Regionale per le Attività

Trasfusionali, definiti nell'**allegato A**, che costituisce parte integrante della presente delibera;

2. di stabilire che, per l'anno 2008, l'ammontare del fondo è pari a € 82.644.354, da ripartire tra le Aziende Ulss capofila, sedi di Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale, secondo lo schema proposto dal CRAT e riportato sinteticamente nell'**allegato B**, che costituisce parte integrante della presente delibera;
3. di stabilire che, per gli anni successivi il fondo sarà soggetto a revisione annuale, preferibilmente entro il mese di ottobre, sulla base della proposta del CRAT, utilizzando il criterio del finanziamento sui costi, e non più sulla spesa storica, come risultante dallo strumento di analisi economica adottato;
4. di demandare alla Direzione Regionale per i Servizi Sanitari, per il tramite del CRAT, i compiti di vigilanza e controllo del raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 1);
5. di stabilire che l'erogazione della quota spettante ai vari DIMT avvenga sulla base della percentuale di raggiungimento degli obiettivi certificata dal CRAT e approvata dalla Direzione Regionale per i Servizi Sanitari;
6. di impegnare i Direttori Generali a prevedere che nella delibera di cui al punto 1) dell'**allegato A** vengano salvaguardati i livelli assistenziali delle realtà territoriali periferiche, con particolare riguardo alle quote di produzione a tal fine necessarie.

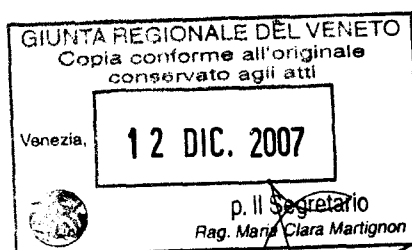
Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

*h.* IL SEGRETARIO  
Dott. Antonio Menetto

IL SEGRETARIO FF  
Dott. Franco Dent

*h.* IL PRESIDENTE  
On. Dott. Giancarlo Galan

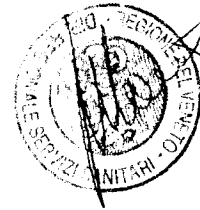
IL VICE PRESIDENTE  
Dott. Luca Zata



Allegato <sup>A</sup> alla dgr

n. del  
3910

- 4 DIC. 2007

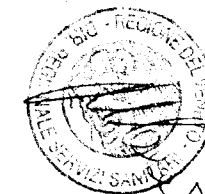


**OBIETTIVI VINCOLANTI PER L'EROGAZIONE DEL FRAT 2008**

1. Delibera delle Aziende ULSS per ogni DIMT, che indichi l'organizzazione delle attività trasfusionali per il 2008, con particolare attenzione all'obiettivo dell'autosufficienza da raggiungersi di concerto con le Associazioni dei Donatori
2. Gestione centralizzata e specificamente evidenziata della contabilità nell'azienda sede del DIMT
3. Gestione centralizzata per l'acquisizione di beni e servizi, dei processi gestionali e amministrativi e della gestione ordinaria e straordinaria dei beni strumentali e delle risorse tecnologiche.
4. Completamento della riorganizzazione delle attività trasfusionali su base dipartimentale, al fine di raggiungere criteri di efficienza, efficacia e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane, tecnologiche ed economiche
5. Definizione di una dotazione organica del DIMT basata sul nuovo modello organizzativo
6. Incardinamento giuridico del personale laureato e del comparto nell'Azienda ULSS capofila (seppur con la garanzia della "dislocazione" presso le attuali sedi)
7. Collegamento informatico (con server unico) tra i SIT e le Unità di Raccolta del DIMT e connessione verso il CRAT (Sistema Informativo Regionale per il Sistema Trasfusionale) e le Associazioni dei Donatori
8. Completamento del percorso di Autorizzazione Regionale delle singole strutture trasfusionali e di accreditamento del DIMT anche secondo precisi indici di qualità individuati dal CRAT per le attività di Medicina Trasfusionale
9. Definizione dei programmi di formazione professionale a livello dipartimentale
10. Avvio di percorsi condivisi di standardizzazione e miglioramento dei processi trasfusionali coerenti con l'attivazione del sistema per la gestione della qualità

*[Handwritten signatures and initials]*

*[Illegible handwritten text]*



Dipartimento	Spesa di produzione 2006	CESSIONI extraDIMT 2006	Spesa 2006 netta	Finanziamento FRAT 2008
Belluno	4.356.971	435.591	3.921.380	<b>3.999.808</b>
Padova	15.449.435	16.524	15.432.911	<b>15.741.569</b>
Rovigo	4.365.887	307.683	4.058.204	<b>4.139.368</b>
Treviso (*)	12.682.354	597.618	12.084.736	<b>12.626.431</b>
Venezia	14.241.179	1.263.933	12.977.246	<b>13.236.791</b>
Verona	18.252.446	710.683	17.541.763	<b>17.892.598</b>
Vicenza (**)	15.853.369	1.139.850	14.713.519	<b>15.007.789</b>
<b>TOTALI</b>	<b>85.201.640</b>	<b>4.471.882</b>	<b>80.729.758</b>	<b>82.644.354</b>

**LEGENDA:**

**Spesa di produzione 2006:** i dati sono stati forniti dai Responsabili dei Servizi Trasfusionali, ottenuti dai Controlli di Gestione delle rispettive aziende sanitarie/ospedaliere, e comprendono le voci di spesa di:

- personale;
- farmaci/presidi, al netto degli acquisti per sacche intra/extraregione;
- altri costi riferiti a service, ammortamenti, pulizie, utenze, al netto delle prestazioni richieste ad altre UU.OO (ad es.: laboratorio);
- le prestazioni richieste ad altre U.O. (ad es.: laboratorio, radiologia, ecc.);
- gli acquisti extraregione (spesa per l'acquisizione di sacche extraregione);
- gli acquisti Intraregione (spesa per l'acquisizione di sacche da altri DIMT del Veneto).

**Cessioni extraDIMT 2006:** cessioni di emocomponenti extraDIMT, intese quali cessioni sia all'interno della Regione (tra Dipartimenti) che all'esterno della Regione del Veneto, valorizzate a tariffa da Accordo Stato-Regioni 2003; tali importi ristorano la spesa di produzione.

**Spesa 2006 netta:** differenza fra la spesa di produzione e la cessione extraDIMT.

**Finanziamento FRAT 2008:** da assegnare alle Aziende capofila del DIMT, è calcolato sulla spesa netta dell'anno 2006 incrementata del 2%.

(\*) Per quanto riguarda il finanziamento di Treviso, valutate le attività in benchmark con gli altri SIT, l'Azienda Ulss n. 9 risulta particolarmente carente in personale; per cui è stato previsto un importo aggiuntivo di 300.000 € per garantire l'assunzione di figure professionali mancanti.

(\*\*) Per quanto riguarda Vicenza, l'Azienda Ulss n. 6 ha fornito per l'esercizio 2006 solamente il dato aggregato con riferimento alle voci "personale", "farmaci/presidi" e "altri costi". Si è deciso di lasciare inalterate le prime due voci e di caricare il delta rispetto all'anno 2005 sulla voce "altri costi". Non è stato compilato il dato relativo alle prestazioni richieste alle altre U.O. per cui è stato caricato il dato fornito. per il 2005.